

ISLAM E SATIRA
I GIORNI DELLA VIOLENZA

Fini: «Dietro gli assalti la mano di Damasco»

Il ministro: non ha difeso le ambasciate, quel regime è un pericolo. Pisanu: anche l'Italia a rischio

L'ONDA DELLA PROTESTA

Ecco come la protesta contro le vignette di Maometto, pubblicate in settembre in Danimarca, si è diffusa tre mesi dopo in tutto il mondo arabo

ROMA — La strategia evasiva che fomenta le proteste contro le vignette satiriche «potrebbe avere riflessi anche in Italia». Al termine del vertice sulla sicurezza con i responsabili delle forze dell'ordine e dell'intelligence, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu fa il punto della situazione con il premier Silvio Berlusconi. E convoca per giovedì il comitato nazionale

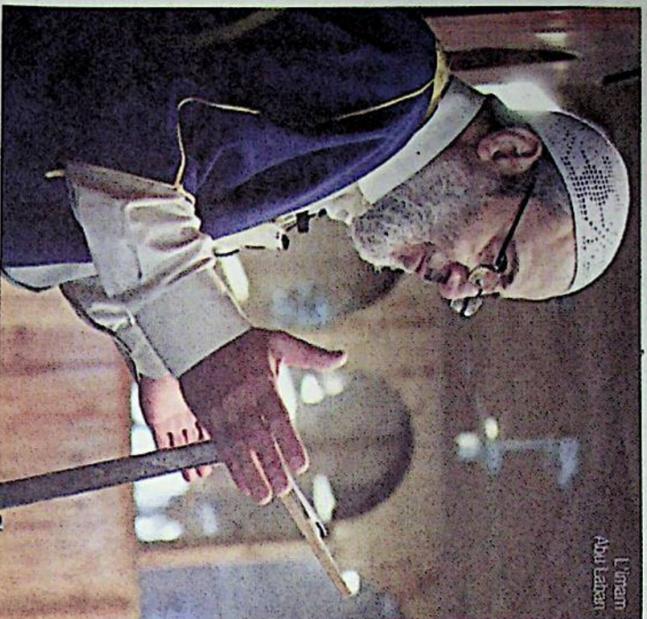
che esaminerà i rischi del fondamentalismo alla vigilia dell'apertura dei Giochi Olimpici di Torino.

Tra gli analisti dell'Antiterroismo c'è grande preoccupazione per quanto potrà accadere anche nel nostro Paese. E infatti in serata il titolare degli Esteri Gianfranco Fini afferma: «Sì, per fare un'accesa grave, ma è a ragion veduta: credo che la Siria

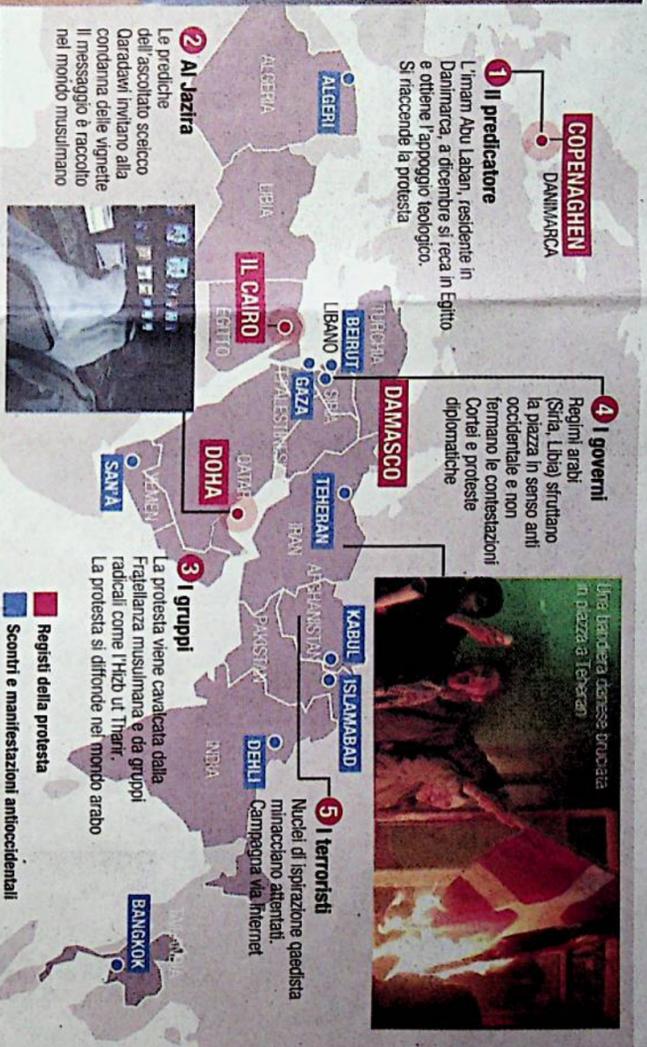
oggi rappresenti oggettivamente un pericolo. Ma rifiuto di pensare che in un Paese come la Siria manifestazioni che sfociano in assalti armati a consolati e ambasciate non siano tollerati, o almeno non ostacolati, dalle autorità. Bisogna fare attenzione perché siamo su una polveriera». Non solo. «Stanno pensando un'accesa grave, ma è a ragion veduta: credo che la Siria

questione dell'armamento atomico non si può trasgredire. Sarebbe molto grave che un Paese integralista costruisse armi atomiche dopo aver minacciato di distruzione Israele. In questo c'è il dovere all'impegno di tutta la comunità internazionale». In Medio Oriente monta la rivolta contro Dammarca, Norvegia e Francia. Ma il rischio forte è che atti violenti

di fanatismo possano estendersi all'Europa. La rappresentanza di Copenhagen a Roma ha chiesto il potenziamento del dispositivo di protezione per la sede diplomatica e per la residenza dell'ambasciatore. Il questore Maurizio Furlvi ha già disposto misure di vigilanza particolari e anche in altre città tutti i possibili obiettivi riconducibili a questi Paesi sono tenuti co-



Imam Abu Laban



CORRIERE DELLA SERA

LA DIFFUSIONE

- Stampa locale** Da spazio alla protesta: non è imbravaglia dai regimi
- Internet** Usato dagli ultranisti, che si sottraggono al controllo della polizia
- Sms** Convezione di dimostrazioni, scambi di parole d'ordine
- Tv satellitari** Le immagini amplificano la protesta. Trasmessi gli appelli dei radicali
- e-mail** Sensibilizzazione e organizzazione dei cortei
- Moschee** I predicatori lanciano i loro appelli

L'appello alla rivolta rimbalza dal porto somalo di Bosaso alla remota provincia afgana, Innamaa città polose e minuscoli villaggi. C'è un grande regista dietro il tam tam elettronico? Sono tutte «spontanee» le proteste di piazza? La risposta non può essere unica. Proviamo a ricostruire i passaggi che hanno trasformato il piccolo rogo in un colossale incendio. Il primo cerino sulla paglia lo ha lanciato l'imam Abu Laban, il palestinese da anni residente in Danimarca. A settembre, quando le vignette sono state pubblicate non aveva avuto il seguito che sperava. Gli serviva una gran cassa teologica e mediatica che ha trovato dopo il fruttuoso viaggio al Cairo. Ottiene l'appoggio dei religiosi e attira i potenti riflettori del mondo musulmano. Il primo e fondamentale tassello è quello dello sheikh Qaradawi che dagli schermi di Al Jazeera diffonde il messaggio di condanna. Parole che simprimono nelle menti dei cittadini non solo del Medio Oriente ma anche dell'Asia, dove il pubblico di fedeli islamica segue i suoi sermoni. Ascol-

Sceicchi del Cairo e mujahidin Il tam tam segreto della rivolta

ta l'uomo della strada, ascoltando i leader dei movimenti religiosi. In Fratellanza, alla quale Abu Laban si ispira, fa circolare l'appello al boicottaggio. Ancora più duri i commenti dell'Hubu ut Thaur, formazione estremista con migliaia di seguaci (anche in Europa).

IL PREDICATORE

L'imam Abu Laban, che vive in Danimarca, cerca al Cairo l'appoggio per far scoppiare il caso delle vignette

AL JAZIRA

E' il celebre sceicco Qaradawi che dagli schermi di «Al Jazira» diffonde il messaggio di condanna

ESTREMISTI

Le formazioni estremiste fanno circolare il boicottaggio accendendo la rabbia delle piazze

ne dai governi arabi, pronti a difendere le tensioni interne contro il nemico esterno. La stampa locale, questa volta, non è imbravaglia. Damasco, che per anni ha letteralmente spianato migliaia di Fratelli musulmani, ha autorizzato le manifestazioni senza impedire il sacco delle ambasciate. A sentirsi dimostranti le autorità avrebbero incoraggiato gli attacchi. A Beirut, sono stati ancora gli egipti propri e palestinesi a guidare gli assalti alle sedi diplomatiche. Forse Damasco spera di creare ostacoli all'inchiesta. Ogni sull'omicidio Hariri. E non è diversa la faticosa degli iraniani alle prese con il braccio di ferro nucleare. Gli ayatollah si sono messi, con ritardo, a cavalcioni della figura, proprio come fece la loro guida Khomeini con i versetti di Rusand. Persino il laco Ghehdan, che fa sparire gli oppositori musulmani e li manda a Guantanamo, ha indossato la corazza del paladino. Alla partita mancano solo i qaedisti. Ma vedrete che si faranno vivi. Con un video o le bombe.

Guido Olimpio

LA RICOSTRUZIONE

CHI TI AMA... TI SEGUE GRATIS!

CON PrimaPremia DECIDI PRIMA & MSC CROCIERE TI PREMIA.

P&P è la nuova tariffa di MSC Crociere che premia la seconda persona e ti permette di risparmiare fino al 100%. Prenota in anticipo e chi viaggia con te può addirittura partire GRATIS!

RAGAZZI GRATIS TUTTO L'ANNO*

*I ragazzi fino a 18 anni non compiuti viaggiano gratis in cabina con i genitori. pagano la quota di iscrizione, l'assicurazione obbligatoria ed il volo

CROCIERE DI 7, 11 E 22 NOTTI
Mediterraneo - Nord Europa - Caraibi
Oceano Atlantico - Brasile - Sudafrica

MSC Crociere
Al centro ci sei tu.

www.msccrociere.it

